

civile e religioso, osservate le rispettive disposizioni legislative e canoniche, ma prima vogliono in virtù di quest'atto stabilire i patti e le condizioni, che regolor dovranno la loro futura unione, dichiarando anzi tutto che essi intendono adottare il regime dotale, giusta come è prescritto dal Codice Civile - Ciò posto la suddetta Giuseppa Suddemi volendo contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro matrimonio, costituisce in dote alla prefata sua figlia Antonina Amari accettante e per essa accettante il censuato di lei futuro sposo: 1.^o tant'oggetti di biancheria stimati da un perito scelto d'accordo del valore di lire centocinquanta, con esplicita dichiarazione che la stima ne produce la vendita verso il medesimo futuro sposo, il quale si dichiara in dote del valore del prezzo dato ed attribuito ai predetti oggetti di biancheria, che si riterranno introdotte nella casa maritale col fatto della celebrazione del prossimo matrimonio. 2.^o una casa terrana usopagliera, sita in Libera, via Speranza n. 88, confinante con casa di Liboria Tortorizi, con casa di Francesco Zambuto o con detta via, del valore agli effetti della tassa di registro, di lire centocinquanta,

notata nel catasto fabbricati di Libera all'art. 2133 sotto nome di Suddemi Giuseppa fu Calogero vedova Amari e i figli Amari Antonina e Calogero fu Antonina, coll'imponibile di lire nove. Soggetta alla sola fondiaria e libera di qualsivoglia altro peso, servitù ed ipoteche.

Della predetta casa terrana la suddetta Antonina Amari avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento dal giorno della celebrazione del matrimonio in poi e da tale giorno essa si obbliga e per essa ne assume l'obbligo il censuato futuro sposo di pagare la fondiaria, che vi gravava, e per ciò la dotante sprogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sulla medesima casa terrana, ne investe e surroga la predetta di lei figlia Antonina Amari.

Si conviene espressamente che ove mai cost'oggetti della erigione, o qualpiù altra molestia sulla predetta casa terrana, in tal caso la madre Giuseppa Suddemi costituisce in dote alla stessa figlia, che accetta, ora per allora, un'altra casa terrana, sita in Libera, via Fortuna, confinante con Emanuele Maricopa, Giovanni Di Salvo e Sordana Sordano, catastata all'art. 2514 sotto nome di Suddemi Giuseppa fu Calogero, nubile,

111

L. 300